

0074486|26/08/2025
|AST-AP|DIPREV|P

Provincia Ascoli Piceno
Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
PEC: provincia.ascoli@emarche.it
Email: giulia.mariani@provincia.ap.it

Comune di Cupra Marittima (AP)
comune.cupramarittima@emarche.it

Oggetto: Ditta SAMICA Srl. – Variante ed ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia e recupero ambientale con utilizzo di terre e rocce da scavo, sita nel Comune di Cupra Marittima (AP) – Località Sant'Andrea. Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Valutazioni igienico sanitarie.

Con riferimento alla nota della Provincia di Ascoli Piceno relativa al procedimento in oggetto prot. n. 15660 del 01/08/2025, assunta in pari data al registro generale di protocollo AST Ascoli Piceno al n. 68609,

- fermo restando il *rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro inclusi gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.* oltre che l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni igienico sanitarie e di sicurezza contenute nel Regolamento Locale di Igiene, nelle norme e nelle leggi vigenti anche per quanto non esplicitato di seguito in particolare relativamente alla compatibilità rispetto alle norme su zonizzazioni, perimetrazioni e fasce di rispetto;
- esaminata la documentazione disponibile sul sito all'indirizzo telematico dedicato, ed in particolare lo Studio Preliminare Ambientale nel quale è riportato che:
 - trattasi di "progetto di variante ed ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia e recupero ambientale con utilizzo di terre e rocce da scavo provenienti da materiali di risulta da altre opere;
 - l'attività estrattiva in oggetto, attualmente in regime di proroga concessa dal comune di Cupra Marittima, è stata autorizzata all'esercizio di coltivazione ai sensi della L.R. 71/97 e ricade all'interno del Bacino Estrattivo 2 definito dal Piano Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE) della Provincia di Ascoli Piceno; il progetto autorizzato è stato escluso da VIA in seguito a procedura di screening;
 - nello Studio Preliminare Ambientale sono stati valutati in maniera cumulativa gli impatti dello scenario ante-operam sommati a quelli simulati dello stato post-operam;
 - l'area di cava in disponibilità ricade all'interno di un contesto scarsamente urbanizzato a prevalente destinazione di tipo industriale artigianale;
 - il recettore sensibile (abitazione civile) più vicina è posto a circa 150 mt;
 - secondo quanto riferito dal proponente l'intervento proposto:
 - non comporta la produzione di rifiuti;
 - non prevede scarichi di acque reflue domestiche o industriali;
 - non interferisce con il naturale regime idraulico;
 - non determina inquinamento delle acque superficiali e profonde;

- per l'allontanamento del materiale estratto e per il conferimento delle terre e rocce da scavo oltre che per le attività di estrazione ed abbancamento prevede l'utilizzo di mezzi meccanici di recente fabbricazione (autocarri, escavatore, pala meccanica gommata) con bassa emissione di gas di scarico e muniti di dispositivi di attenuazione del rumore;
- per i materiali di risulta derivati dal processo estrattivo prevede lo stoccaggio in aree site all'interno della cava per essere riutilizzati in situ insieme alle terre e rocce da scavo ai fini della ricomposizione ambientale;
- non prevede l'utilizzo di materiali pericolosi;
- causa *emissioni in atmosfera* dovute a:
 - ✓ gas di scarico dei mezzi d'opera e di trasporto;
 - ✓ polveri prodotte durante le fasi di coltivazione, di abbancamento durante le operazioni di ripristino ambientale e di trasporto su strade non asfaltate;
- sulla base di valutazioni delle emissioni di polveri provenienti da attività inerenti materiali polverulenti eseguite secondo le linee guida redatte da ARPAT (Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana), l'attività in oggetto, così come prevista nella variante, non comporterebbe problematiche dal punto di vista delle emissioni in atmosfera;
- causa *emissioni sonore* durante le attività di coltivazione, di ripristino ambientale e di trasporto;
- secondo il proponente non vi sarebbero impatti significativi sulla matrice rumore come da valutazione previsionale di impatto acustico;
 - secondo il PRG del Comune di Cupra Marittima l'area in cui è ubicata la cava ricade in zona agricola;
 - secondo il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Cupra Marittima l'area in oggetto ricade in classe II – aree destinate ad uso prevalentemente residenziale;
- rispetto alle attività tipiche e specifiche connesse con l'escavazione e la coltivazione della cava e con gli interventi di recupero ambientale mediante l'utilizzo di terre e rocce da scavo, si possono riconoscere potenziali impatti sull'ambiente e sulla salute riconducibili principalmente a:
 - produzione di *polveri ed emissioni sonore*, derivanti dalle attività di coltivazione, di ricomposizione ambientale e di movimentazione dei materiali;
 - *traffico veicolare* specifico di mezzi pesanti anche su strade non asfaltate, con ripercussioni sia sull'inquinamento dell'aria, sia sulle emissioni sonore, sia sulla sicurezza e incidentalità stradale;
- gli impatti derivanti dall'attività in progetto potrebbero creare un impatto aggiuntivo all'ambiente circostante;
- da quanto si desume dallo Studio Preliminare Ambientale, non è riferita la presenza di recettori particolarmente sensibili (strutture sanitarie, scuole, ecc.) e l'area è localizzata a una distanza tale che gli impatti diretti (dispersione di polveri e rumore) non interferiscono con i centri abitati e quindi non generano in essi criticità rilevanti da un punto di vista prettamente igienico-sanitario; sulla base di valutazioni delle emissioni di polveri eseguite secondo le linee guida redatte da ARPAT, l'attività in oggetto, così come prevista nella modifica, non comporterebbe problematiche dal punto di vista delle emissioni in atmosfera;
- fatto salvo il rispetto delle vigenti norme in materia urbanistica, edilizia e di tutela ambientale e fatti salvi i pareri di competenza di altri Enti;

si ritiene, per gli aspetti di carattere igienico sanitario di competenza di questo Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, che il progetto possa essere escluso dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere posta particolare attenzione alla *corretta organizzazione e gestione delle attività* in argomento comprese le opportune opere e/o azioni aventi lo scopo di contenere/mitigare gli impatti sopra descritti.

Distinti saluti.

Dirigente Medico
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Dott. Gregorio Carnesale



Direttore
Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Dott. Claudio Angelini



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Protocollo N. 0017026 in data 26/08/2025 15:14

Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE



Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

0074486|26/08/2025|AST-AP|DIPREV|P - Ditta SAMICA Srl Variante ed ampliamento - Località Sant'Andrea - Valutazioni igienico sanitario.

Protocollo Mittente

Numero 0074486 del 26/08/2025

Classificazione da Titolare

Titolo: 17 - Tutela dell'ambiente - Aree protette e Parchi Naturali

Classe: 8 - Smaltimento rifiuti

Sottoclasse: X - GENERICO

Mittente

AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE DI ASCOLI PICENO - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: F9660F6C764CDCB74B17DA454B57B57E5F1A0CB068410FA0EDFBB04B83D27220; Algoritmo: SHA-256

- Documento_principale.pdf

- Segnatura.xml



APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER ACCEDERE ALLA SUA SEZIONE INTERNA DEGLI ALLEGATI